

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - LTIS00300C**

**TEODOSIO ROSSI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
LTPC00301Q	
II A	Basso
II B	Medio Alto
II C	Basso
LTSD003019	
II A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIS00300C	0.0	0.4	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'indice ESCS colloca l'ISS "T. Rossi" -LTIS00300C ad un livello Basso per quanto riguarda il background familiare mediano. L'indice ESCS misura il livello di background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche. Dall'analisi emerge che il contesto socio-economico e culturale delle famiglie da cui provengono gli studenti del "T. Rossi" è caratterizzato da una percentuale di famiglie economicamente svantaggiate pari a 0,0; tuttavia si evidenzia che la crisi economica che investe il Paese si ripercuote inevitabilmente sulla situazione economica locale, nella quale va gradatamente ridimensionandosi la disponibilità delle risorse economiche delle famiglie. In una classe ( del liceo scientifico) l'indice ESCS risulta essere medio Alto, a conferma della eterogeneità della popolazione scolastica dell'Istituto. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non è particolarmente elevata e ciò determina una maggiore possibilità di integrazione. L'analisi del contesto rappresenta una sfida per l'istituzione scolastica che cerca di elaborare un'offerta formativa ricca e rispondente alle attese delle famiglie che, sebbene di modeste condizioni economico-sociali, sono portatrici di valori sani, che vedono nella scuola un'opportunità di riscatto sociale e di miglioramento economico per i propri figli.</p>	<p>Dall'analisi del contesto per quanto riguarda il punto di vista del retroterra economico, sociale e culturale si evince che il livello è basso e ciò influisce in maniera determinante nella limitazione della risposta alle opportunità formative offerte dalla scuola in termini di erogazione del contributo volontario. Inoltre il background familiare incide sull'orientamento della scelta verso l'indirizzo professionale, nel quale si concentrano le situazioni familiari più difficoltose.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio di Priverno, nel quale si trova l'ISS "T. Rossi", offre diverse opportunità su diversi piani: 1. storico, artistico-culturale, grazie alla presenza sul territorio del monumento storico dell'Abbazia di Fossanova e di un Sistema Museale, costituito dall'area archeologica di Privernum, dal Museo archeologico, Museo medievale e Museo della Matematica. 2. economico- occupazionale, con la presenza di aziende lattiero-casearie, legate alla produzione di latte e carne di bufala; industrie conserviere agro-alimentari, legate alla produzione in loco del carciofo romanesco, che insieme a piccole e medie imprese edili costituiscono il principale settore occupazionale. 3. medico scientifico, con la presenza sul territorio del Centro di Neuropsichiatria infantile e dei Servizi sanitari locali. 4. geografico, in quanto il contesto territoriale coincide con il paesaggio collinare dei Monti Lepini, situato tra la Valle dell'Amaseno e i margini della Pianura pontina, attorno al quale gravitano i comuni di Sonnino, Maenza, Roccaforte, Roccasecca dei Volsci e Prossedi, naturale bacino di utenza per servizi ed attività commerciali. 5. Inoltre la presenza di numerose associazioni culturali e di volontariato, di impianti sportivi pubblici e privati, offrono opportunità di interazione e collaborazione ai fini della promozione, della crescita e del potenziamento degli interessi degli studenti verso il tessuto socio-culturale ed economico del paese di appartenenza.

Sebbene il territorio offra diverse opportunità non mancano elementi di criticità sia sul piano logistico che economico-sociale. In particolare il complesso territoriale di Priverno e del distretto dei Monti Lepini, pur essendo attraversato da infrastrutture di collegamento viario e ferroviario lungo tre grandi arterie, come la S.S. 156 dei M. Lepini, la Super strada Frosinone-Terracina, e la ferrovia Roma-Napoli, non è dotato di una rete di collegamenti del trasporto pubblico efficiente e funzionale con gli orari scolastici, che penalizza fortemente gli studenti pendolari provenienti dai comuni limitrofi. Sul piano economico, in seguito alla grave crisi del Paese, la realtà economica locale ha subito profonde trasformazioni, che hanno determinato la perdita di numerosi posti di lavoro, soprattutto nel campo dell'edilizia ed hanno generato una riconversione del tessuto economico verso il settore turistico, non ancora del tutto realizzata.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:LTIS00300C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	16.426,00	76.271,00	3.614.943,00	588.495,00	178.715,00	4.474.850,00

Istituto:LTIS00300C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	1,7	80,8	13,2	4,0	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,8	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	20,7	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,5	19,9	27,4
Situazione della scuola: LTIS00300C	Tutte le certificazioni rilasciate			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	55,2	56,7	52,8
	Totale adeguamento	44,8	42,9	46,9
Situazione della scuola: LTIS00300C		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto scolastico è costituito da tre edifici, ubicati sul territorio comunale e distanti tra loro: 1. sede centrale, Via Montanino, (Liceo scientifico, linguistico, Ist. Tecnico) situato nel contesto urbano; 2. sede distaccata, Via Giacomo Matteotti (Liceo artistico) situata al centro della città; 3. Via Marittima (Ist. Professionale), situata in area periferica.</p> <p>L'edificio della sede centrale è una struttura nuova, costruita sul finire degli anni Ottanta, con criteri moderni di edilizia scolastica, priva di barriere architettoniche, rispettose delle norme sulla sicurezza; l'edificio che ospita il Liceo artistico è una costruzione che risale agli anni 70, destinataria di recente di un intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche, ma ancora bisognoso di interventi per il miglioramento del decoro e della funzionalità dei laboratori; l'altro edificio, costruito negli anni Settanta ha subito adeguamenti ed attualmente è in fase di restauro. Tutti gli edifici sono dotati di un numero adeguato di aule e di laboratori, palestre e impianti sportivi, biblioteca e Aula Magna polifunzionale, terreni agricoli e due serre. Gli ambienti sono in parte dotati di attrezzature ed impianti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Nella sede centrale è in funzione una rete wireless. L'Istituto è fornito di 12 LIM e di circa 120 PC, ripartiti nei diversi laboratori: con caratteristiche tecniche adeguate (DC I3-500GB 2GB Ram W7), (DC I5 500GB 4GB Ram W8).</p>	<p>La dislocazione su tre edifici, sebbene risponde alle esigenze dei diversi indirizzi (Liceo scientifico, linguistico, artistico, Istituto tecnico, Istituto professionale per l'agricoltura) rappresenta un vincolo nella coordinazione delle iniziative destinate a tutti gli studenti, in quanto il trasferimento degli alunni nella sede centrale rappresenta un costo. La sede centrale sebbene ubicata nel contesto urbano è servita da un unico accesso percorribile a senso unico dagli autoveicoli. L'esigua disponibilità di risorse economiche ha limitato il completamento di dispositivi informatici in tutte le classi. Le risorse economiche provenienti da contributi degli utenti sono esigue.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTIS00300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIS00300C	65	71,4	26	28,6	100,0
- Benchmark*					
LATINA	7.291	86,6	1.132	13,4	100,0
LAZIO	61.454	85,6	10.349	14,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LTIS00300C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTIS00300C	-	0,0	14	21,5	26	40,0	25	38,5	100,0
- Benchmark*									
LATINA	127	1,7	1.459	20,0	2.874	39,4	2.831	38,8	100,0
LAZIO	1.827	2,8	14.074	21,9	24.572	38,3	23.650	36,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LTIS00300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIS00300C	80,0	20,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTIS00300C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTIS00300C	22	37,3	7	11,9	13	22,0	17	28,8
- Benchmark*								
LATINA	1.337	20,8	1.972	30,7	1.108	17,2	2.016	31,3
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	66	71,7	-	0,0	24	26,1	2	2,2	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,8	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	13,8	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	3,4	1,9	1,7
	Più di 5 anni	69	73,2	79
Situazione della scuola: LTIS00300C	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	37,9	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,2	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	24,1	15,7	15,4
	Più di 5 anni	20,7	26,1	26,7
Situazione della scuola: LTIS00300C		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente dell' ISISS "T. Rossi" di Priverno si caratterizza per una equilibrata quota di docenti con contratto a tempo indeterminato, compreso nella fascia d'età tra i 45 ed oltre 55 anni con una discreta stabilità, per lo più residente nel raggio di 30-40 km dal comune nel quale è situata la scuola, che consente una certa continuità dei processi organizzativi e delle scelte metodologiche. La discreta mobilità e alternanza di personale con contratto a tempo determinato proveniente in gran parte da province e regioni limitrofe, costituiscono comunque elementi positivi, in quanto determinano la possibilità di usufruire di personale docente con esperienze lavorative maturate in contesti socio-culturali diversificati in grado di apportare un arricchimento culturale, professionale ed umano. Circa il 10% dei docenti a tempo indeterminato possiede certificazione informatica ECDL e circa 15% possiede competenze informatiche non certificate. Certificazioni linguistiche sono attestate da circa il 5% dei docenti, tuttavia dall'a.s. 2015/16 il 10% dei docenti frequenta corsi di formazione linguistica.</p>	<p>L'alternanza di personale con contratto a tempo determinato proveniente in gran parte da province e regioni limitrofe, costituisce nel contempo un vincolo, in quanto non consente una continuità nelle scelte organizzative e metodologiche.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LTIS00300C	94,1	87,5	81,5	93,8	73,9	100,0	78,3	100,0
- Benchmark*								
LATINA	77,4	82,2	86,0	80,9	72,0	82,5	84,2	82,9
LAZIO	65,3	74,5	75,9	74,3	67,3	77,5	78,7	79,4
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LTIS00300C	17,6	66,7	44,4	40,6	34,8	12,5	34,8	26,1
- Benchmark*								
LATINA	35,7	32,4	33,7	33,2	31,2	31,6	27,7	28,7
LAZIO	27,9	28,9	25,5	26,5	28,3	31,1	26,6	28,1
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LTIS00300C	88,9	81,2	84,2	85,7	92,9	87,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
LATINA	75,5	79,5	80,7	84,3	70,1	73,8	73,8	78,9
LAZIO	75,3	81,5	79,7	83,0	73,1	78,7	76,7	80,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LTIS00300C	22,2	56,2	42,1	46,4	25,0	21,7	20,0	78,9
- Benchmark*								
LATINA	26,6	29,4	29,4	28,7	22,8	25,8	27,2	25,4
LAZIO	27,0	29,8	28,1	27,7	27,6	28,5	28,2	28,2
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: LTIS00300C	60,0	77,8	95,2	92,6	96,3	95,0	80,0	88,9
- Benchmark*								
LATINA	48,4	61,1	67,1	65,8	62,2	60,6	10,1	12,4
LAZIO	72,1	80,1	82,8	84,3	79,4	85,0	81,7	83,7
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: LTIS00300C	30,0	33,3	47,6	40,7	37,0	40,0	20,0	0,0
- Benchmark*								
LATINA	35,4	25,4	31,5	32,5	30,4	29,4	2,5	0,0
LAZIO	30,4	31,3	30,5	28,8	28,6	29,8	24,3	26,2
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LTIS00300C	n/d	n/d	n/d	n/d	97,2	-	-	-
- Benchmark*								
LATINA	n/d	n/d	n/d	n/d	91,0	91,6	95,4	98,5
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	86,3	88,8	90,4	93,1
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LTIS00300C	n/d	n/d	n/d	n/d	11,1	-	-	-
- Benchmark*								
LATINA	n/d	n/d	n/d	n/d	22,4	21,6	18,8	13,1
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	27,1	24,7	21,3	17,4
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LTIS00300C	88,1	95,3	87,5	98,4	100,0	96,3	100,0	96,1
- Benchmark*								
LATINA	90,8	93,6	92,9	95,3	91,2	89,5	91,6	93,5
LAZIO	86,5	88,9	89,5	91,9	87,8	89,9	90,1	91,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LTIS00300C	25,4	14,0	23,2	26,6	16,2	13,0	9,3	15,7
- Benchmark*								
LATINA	20,6	19,6	22,4	20,1	18,1	19,8	18,4	19,7
LAZIO	24,9	25,1	24,6	21,7	24,2	25,1	23,4	20,4
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: LTIS00300C	15,0	45,0	25,0	10,0	5,0	0,0	37,5	29,2	25,0	8,3	0,0	0,0
- Benchmark*												
LATINA	12,2	39,7	26,1	14,9	7,2	0,0	9,9	37,7	28,0	17,4	6,7	0,3
LAZIO	13,6	38,3	27,0	14,6	6,4	0,1	12,8	36,1	29,6	14,8	6,7	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LTIS00300C	29,2	33,3	20,8	4,2	12,5	0,0	4,0	52,0	40,0	4,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
LATINA	13,6	38,0	26,1	13,6	8,1	0,6	11,0	35,6	27,2	16,1	9,7	0,5
LAZIO	16,9	37,7	25,7	12,5	6,9	0,2	14,6	35,2	27,1	14,4	8,4	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: LTIS00300C	0,0	50,0	16,7	16,7	16,7	0,0	8,0	20,0	36,0	24,0	12,0	0,0
- Benchmark*												
LATINA	7,6	24,2	31,8	19,7	15,2	1,5	10,7	25,2	31,1	23,3	9,7	0,0
LAZIO	9,0	29,1	32,9	18,7	10,3	0,1	9,0	29,7	32,9	17,7	10,7	0,0
ITALIA	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: LTIS00300C	1,5	34,3	20,9	22,4	20,9	0,0	12,7	20,6	30,2	25,4	9,5	1,6
- Benchmark*												
LATINA	3,7	25,0	29,2	22,3	18,0	1,7	5,5	23,8	28,2	21,8	18,9	1,7
LAZIO	8,3	27,7	28,1	19,5	15,0	1,3	7,9	26,3	29,0	19,7	15,7	1,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: LTIS00300C	11,5	0,0	8,0	14,8	0,0
- Benchmark*					
LATINA	3,9	2,5	3,3	5,1	3,2
LAZIO	3,4	2,1	3,0	4,8	2,2
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LTIS00300C	3,4	8,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	1,7	1,5	3,3	3,5	2,8
LAZIO	2,0	1,7	2,6	3,0	2,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: LTIS00300C	0,0	4,8	6,2	10,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	2,4	3,9	2,4	3,7	0,0
LAZIO	1,7	2,0	1,7	1,9	1,1
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LTIS00300C	12,2	-	-	-	-
- Benchmark*					
LATINA	2,2	2,2	1,2	1,5	0,0
LAZIO	0,9	0,9	1,0	1,2	0,8
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LTIS00300C	0,0	1,8	2,3	0,0	1,6
- Benchmark*					
LATINA	0,4	0,6	1,6	0,6	0,4
LAZIO	0,5	0,6	0,7	1,0	0,5
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: LTIS00300C	9,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	4,6	3,2	3,7	3,0	0,2
LAZIO	7,9	4,9	3,4	1,9	0,8
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LTIS00300C	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	8,2	3,9	3,4	1,1	2,0
LAZIO	7,9	4,5	4,4	2,7	2,0
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: LTIS00300C	68,8	66,7	36,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	10,1	6,9	4,2	0,0	0,0
LAZIO	13,7	9,1	4,2	2,4	0,7
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LTIS00300C	5,9	-	-	-	-
- Benchmark*					
LATINA	2,9	0,2	0,8	0,0	0,8
LAZIO	5,1	2,0	2,5	2,2	1,2
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LTIS00300C	0,0	0,0	0,0	27,5	0,0
- Benchmark*					
LATINA	2,7	2,2	0,6	1,6	1,0
LAZIO	5,0	3,9	3,2	2,6	1,8
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: LTIS00300C	4,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	8,8	3,8	3,5	2,8	0,9
LAZIO	5,4	3,3	2,1	1,6	0,7
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LTIS00300C	3,4	0,0	6,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	4,0	1,7	2,4	1,5	1,1
LAZIO	4,7	3,3	2,6	2,2	1,2
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: LTIS00300C	18,2	9,1	0,0	10,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	3,6	1,7	0,0	2,3	0,0
LAZIO	4,5	2,4	1,4	1,6	0,5
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LTIS00300C	5,3	-	-	-	-
- Benchmark*					
LATINA	3,0	2,2	1,9	0,6	0,4
LAZIO	4,0	3,3	3,1	2,1	1,0
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LTIS00300C	7,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	2,1	2,4	1,6	1,3	0,8
LAZIO	4,4	3,8	3,2	2,4	1,6
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti di tutti gli indirizzi dell'Istituto raggiunge il successo formativo. La scuola accoglie alunni provenienti da altri istituti sebbene in modo non uniforme nei vari indirizzi. La valutazione riportata dagli alunni all'esame di stato si colloca mediamente nelle fasce intermedie con valutazioni più alte negli indirizzi del liceo artistico e liceo scientifico, con punte di eccellenza.	Manca un'uniformità dei risultati nelle varie classi dei diversi indirizzi.

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole, tranne singoli casi giustificati. E' presente inoltre una mobilità interna dovuta alla diversità degli indirizzi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame di stato evidenzia una situazione di disomogeneità, in quanto negli istituti tecnico e professionale si concentra nelle fasce più basse, mentre nei licei risulta più equa nelle varie fasce. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LTIS00300C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,1	60,4	63,2			45,0	47,3	50,1	
Liceo	45,9	↓	↓	↓	-10,7	34,4	↓	↓	↓	-9,6
LTPC00301Q - II A	45,3	↓	↓	↓	-9,5	31,0	↓	↓	↓	-8,5
LTPC00301Q - II B	36,7	↓	↓	↓	-27,9	42,5	↔	↓	↓	-11,9
LTPC00301Q - II C	57,9	↔	↔	↓	3,5	33,6	↓	↓	↓	-4,2
LTSD003019 - II A	46,2	↓	↓	↓	-14,6	26,8	↓	↓	↓	-22,4



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTPC00301Q - II A	11	2	3	1	0	12	5	0	0	0
LTPC00301Q - II B	13	6	1	0	0	8	4	2	2	4
LTPC00301Q - II C	3	7	2	3	1	11	2	1	0	2
LTSD003019 - II A	4	7	1	0	0	11	0	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIS00300C	47,7	33,8	10,8	6,2	1,5	64,6	16,9	6,2	3,1	9,2
Lazio	21,0	22,7	26,4	19,1	10,8	40,2	15,8	12,3	7,4	24,3
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIS00300C - Liceo	21,9	78,1	11,3	88,7
- Benchmark*				
Centro	18,8	81,2	24,0	76,1
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate nazionali raggiunge in italiano risultati nella media regionale e in matematica leggermente inferiori della media regionale e nazionale. Si registra una certa varianza tra classi di indirizzi diversi e tra classi dello stesso indirizzo, tuttavia la variabilità tra classi è inferiore alla media nazionale, mentre la varianza dentro le classi è più alta, sia per italiano che per matematica. I risultati sono attendibili.	Si registra una certa variabilità dei punteggi tra classi dello stesso indirizzo ed all'interno delle classi stesse. La varianza dentro le classi è più alta, sia per italiano che per matematica. Alcune classi negli istituti tecnici e professionale non hanno svolto le prove invalsi come forma di protesta.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi in alcune classi si discostano in positivo.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento mediante griglia di valutazione basata sui seguenti indicatori: frequenza, impegno, rispetto delle regole, interesse, partecipazione. Per ogni indicatore sono individuati una serie di sotto-indicatori: assenze, ritardi, note disciplinari, rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico, partecipazione alla vita scolastica, atteggiamento attivo e collaborativo nei confronti del contesto scolastico. La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'adozione di una griglia di valutazione basata sui seguenti indicatori: organizzare l'apprendimento; comprendere messaggi, utilizzare linguaggi diversi; rappresentare fenomeni; interagire in gruppo; inserirsi attivamente nella vita sociale, facendo valere diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui; affrontare situazioni problematiche; costruire e verificare ipotesi; acquisire ed interpretare criticamente informazioni ricevute; realizzare progetti. Per ogni indicatore il C. di classe attribuisce una valutazione che tiene conto del grado di padronanza raggiunto articolato su quattro livelli di competenza: Non raggiunto-Base- Intermedio- Avanzato. Tale valutazione viene attribuita sulla base di osservazioni dirette degli insegnanti. Nell'analisi dei livelli raggiunti dagli studenti del "T. Rossi" si evidenzia che il livello di padronanza delle competenze chiave si attesta sui livelli intermedi.	Nonostante ci sia una griglia di rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze trasversali, non sempre viene utilizzata in modo uniforme.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
LTIS00300C	49,1	49,1
40,3	LATINA	50,8
50,8	49,0	LAZIO
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LTIS00300C	90,0	5,0	5,0	37,5	45,8	16,7	15,8	77,2	7,0	66,7	8,3	25,0
- Benchmark*												
LATINA	66,0	27,8	6,2	41,0	32,7	26,3	52,4	29,1	18,5	56,1	25,5	18,4
LAZIO	60,1	30,8	9,1	43,1	33,2	23,6	54,3	27,0	18,7	58,5	23,2	18,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LTIS00300C	30,0	60,0	10,0	39,6	37,5	22,9	54,4	5,3	40,3	41,7	41,7	16,7
- Benchmark*												
LATINA	75,3	17,0	7,6	51,2	26,1	22,6	53,3	23,2	23,5	58,8	18,4	22,8
LAZIO	70,8	18,1	11,1	53,2	24,5	22,4	58,0	19,9	22,1	60,8	17,8	21,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LTIS00300C	79,4	20,6
LATINA	72,6	27,4
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4



**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LTIS00300C	84,4	0,0
- Benchmark*		
LATINA	75,0	57,3
LAZIO	75,7	52,2
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIS00300C	liceo linguistico	6,7	28,9	17,8	31,1	13,3	2,2
- Benchmark*							
LATINA		7,8	23,0	32,0	24,7	8,4	4,1
LAZIO		9,1	26,1	31,1	23,8	6,5	3,4
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIS00300C	liceo scientifico	3,4	27,6	24,1	31,0	13,8	0,0
- Benchmark*							
LATINA		3,1	13,5	23,0	32,9	15,8	11,8
LAZIO		5,2	16,6	28,5	29,9	11,5	8,3
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIS00300C	istituto professionale	63,2	21,1	15,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
LATINA		44,4	37,9	15,0	2,6	0,0	0,1
LAZIO		46,5	36,5	13,6	2,8	0,3	0,2
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIS00300C	liceo artistico	38,5	46,2	11,5	0,0	3,8	0,0
- Benchmark*							
LATINA		38,5	46,2	11,5	0,0	3,8	0,0
LAZIO		28,8	38,8	22,0	7,7	1,9	0,6
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIS00300C	istituto tecnico	20,0	55,0	20,0	5,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
LATINA		26,5	38,0	24,6	9,0	1,2	0,7
LAZIO		31,2	38,4	21,3	7,3	1,2	0,5
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
LTIS00300C	40,5	43,1	41,1
- Benchmark*			
LATINA	44,5	42,3	37,3
LAZIO	38,7	37,4	31,5
ITALIA	41,9	41,2	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
LTIS00300C	9,4	28,1	26,6	17,2	18,8	0,0	8,9	26,8	23,2	25,0	16,1	0,0	7,8	17,6	27,5	43,1	3,9	0,1
- Benchmark*																		
LATINA	11,4	19,0	30,5	24,7	14,4	0,0	11,1	20,1	31,6	21,7	15,5	0,0	12,3	18,8	35,0	28,0	5,9	0,0
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
LTIS00300C	6,2	44,4	3,5	9,7	36,1	3,4	57,8	2,6	12,1	24,1	4,3	44,3	1,7	10,4	39,1
- Benchmark*															
LATINA	7,2	45,3	8,2	8,3	31,0	6,3	50,5	6,5	9,6	27,0	6,1	55,4	7,0	9,1	22,5
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
LTIS00300C	12,5	22,9	64,6	13,8	24,1	62,1	20,0	27,0	53,0
- Benchmark*									
LATINA	4,4	11,7	83,9	5,8	10,4	83,8	7,4	10,6	82,0
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LTIS00300C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LTIS00300C	43,8	6,2	34,7	1,4	5,6	2,1	6,2	0,0
- Benchmark*								
LATINA	54,0	9,2	16,0	6,3	5,6	2,3	6,4	0,2
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LTIS00300C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LTIS00300C	44,8	5,2	31,0	7,8	7,8	2,6	0,0	0,9
- Benchmark*								
LATINA	59,0	8,8	17,3	4,0	4,9	1,9	4,1	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: LTIS00300C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LTIS00300C	25,2	7,0	30,4	1,7	12,2	6,1	17,4	0,0
- Benchmark*								
LATINA	58,2	7,6	19,1	4,2	4,4	2,1	4,4	0,0
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La metà degli studenti del "T.Rossi" proseguono gli studi universitari, in linea con le tendenze provinciali e nazionali. Conseguono un discreto successo ottenendo più della metà dei crediti nel I e II anno nel settore sanitario e umanistico. Gli studenti che non conseguono nessun credito è mediamente bassa. Gli studenti si inseriscono in modo soddisfacente nel mondo del lavoro con tempi medi di attesa. Il grado di occupazione risulta in linea con la media nazionale e provinciale, in qualche caso anche più elevato. Gli studenti riescono ad ottenere con percentuale più elevata contratti di lavoro a tempo determinato, collaborazioni o altra tipologia di contratto. I canali di maggiore occupazione sono il settore dell'agricoltura, dell'industria e costruzioni, nei quali la percentuale è più elevata di quella provinciale e nazionale. Le qualifiche professionali sono distribuite in modo diversificato nei vari settori, in particolare quelli nel settore economico commerciale, professioni non qualificate, artigiani, operai specializzati ed agricoltori, conduttori di impianti e operai semi-qualificati, addetti a macchinari fissi e mobili, professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.</p>	<p>Tra l'anno 2012/2013 e l'anno 2013/2014 il livello di alunni immatricolati all'università si è abbassato del 9% circa in linea con la crisi economica generale che si ripercuote nel territorio. La percentuale degli iscritti all'università è determinata sostanzialmente dagli alunni del liceo scientifico, che costituiscono solo il 25%, gli altri indirizzi di studio sono professionalizzanti e pertanto la maggior parte accede direttamente nel mondo del lavoro.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è leggermente inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni.

La percentuale degli iscritti all'università è determinata sostanzialmente dagli alunni del liceo scientifico, che costituiscono solo il 25%, gli altri indirizzi di studio sono professionalizzanti e pertanto la maggior parte accede direttamente nel mondo del lavoro.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	23,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,3	6,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	25	39	33,4
	Alto grado di presenza	56,3	31,1	40,5
Situazione della scuola: LTIS00300C	Medio-alto grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	27,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	66,7	36,2	24,4
	Alto grado di presenza	11,1	31,9	41,9
Situazione della scuola: LTIS00300C	Medio-alto grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	31,3	31,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	4,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	31,3	27,9	27,4
	Alto grado di presenza	37,5	36	40,3
Situazione della scuola: LTIS00300C	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:LTIS00300C - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,3	74	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,3	74,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,8	75,7	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,3	72,3	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,3	66,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,8	45,2	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	81,3	61,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	6,3	17,5	23,1
Altro	No	18,8	18,6	13,5

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:LTIS00300C - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	77,8	71	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,8	68,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	77,8	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	63,8	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	66,7	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	33,3	46,4	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	44,4	69,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,2	31,9	37,8
Altro	No	0	11,6	13,2

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO



Istituto:LTIS00300C - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	68,8	65,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	68,8	65,8	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	68,8	65,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	63,1	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	60,4	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	50,5	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	68,8	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	6,3	27	26
Altro	No	6,3	12,6	12

### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione dell'O.F del "T.Rossi", costituito da 5 indirizzi,risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto sociale predisponendo:1-un curricolo verticale, per singole discipline per il I e II biennio, quinto anno, che individua contenuti e competenze trasversali da acquisire anno per anno,sulla base del quale si sviluppano le programmazioni dei singoli docenti;2- programmando una serie di attività progettuali di ampliamento dell'O.F. che riguardano diverse aree:competenze di cittadinanza attiva(Prog.legalità,A lezione presso la P.A.,Quotidiano in classe, Violenza di genere,Sicurezza alimentare);benessere psico-fisico (progetto "Peer education",su alcolismo e tabagismo, Assistenza specialistica);comunicazione –relazione -interazione con l'altro (Intercultura,Certif.linguistiche Inglese-Spagnolo-Francese);rapporti con il mondo del lavoro(Alternanza scuola lavoro: Progetti:Zafferano un'idea speciale e Vetiver: la pianta del futuro, Tirocini/stage in azienda, Educazione all'imprenditorialità -JA,L'Azienda agraria);nuove tecnologie e nuovi linguaggi (Corso ECDL,Corso fotografia,video maker, Photoshop,Lab.cinematografico,Autocad);creatività(Disegna la tua città:murales);inclusione (Percorsi laboratoriali alunni in difficoltà).Le attività di progetto esplicitano gli obiettivi da raggiungere coerentemente con il curriculum.Inoltre sono stati svolti moduli interdisciplinari:Costruzione dell'orto botanico,Educazione sentimentale

### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione dell'Offerta Formativa risulta particolarmente complessa, in quanto l'enorme differenziazione degli indirizzi che costituiscono il "T. Rossi" (Liceo scientifico, artistico, linguistico, Ist. Tecnico "Elettronica ed Elettrotecnica", Ist. Professionale "Servizi per l'agricoltura") determina una frammentarietà e assoluta diversità, sia nella progettazione del curricolo,sia nella programmazione delle proposte di ampliamento dell'Offerta Formativa, che scaturiscono dalla necessità di rendere peculiari i singoli indirizzi.

### Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	25	24,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	31,3	35	37,8
	Alto grado di presenza	43,8	33,9	36,1
Situazione della scuola: LTIS00300C		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	8,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	11,1	21,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	33,3	36,2	35,3
	Alto grado di presenza	33,3	33,3	37,6
Situazione della scuola: LTIS00300C		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	6,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	18,8	22,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	31,3	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	43,8	34,2	36,3
Situazione della scuola: LTIS00300C		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LTIS00300C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	81,3	76,8	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	50	63,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	56,3	59,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	48	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,8	90,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	81,3	61	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	75	46,9	51,8
Altro	No	6,3	13	8,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:LTIS00300C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	66,7	76,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	44,4	69,6	72,9
Programmazione per classi parallele	No	66,7	65,2	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	94,2	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	33,3	43,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,8	88,4	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	44,4	55,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	22,2	34,8	48,4
Altro	No	22,2	8,7	9

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:LTIS00300C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	87,5	82,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	37,5	64,9	71,7
Programmazione per classi parallele	No	62,5	60,4	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	47,7	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	89,2	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,3	58,6	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	45,9	48,8
Altro	No	12,5	9	8,3

#### Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ISISS "T. Rossi" individua nei Dipartimenti disciplinari le strutture di riferimento principali per l'elaborazione della progettazione didattica, nell'ambito dei quali vengono definite per ogni anno di corso le conoscenze, competenze ed abilità che gli studenti devono sviluppare. Il "T. Rossi" mette in atto una programmazione verticale; elabora proposte per l'ampliamento dell'Offerta Formativa tenendo conto delle competenze disciplinari, trasversali, di cittadinanza. I Dipartimenti disciplinari definiscono i criteri comuni di valutazione ed elaborano le griglie di valutazione. La progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti è stata adottata in occasione di particolari circostanze, come ad esempio accoglienza di studenti stranieri appartenenti alla stessa etnia. Inoltre sono stati realizzati percorsi interdisciplinari: "Costruzione di orto botanico"; "Educazione sentimentale"</p> <p>La progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti è stata adottata inoltre per alunni BES e in alcune classi dell'Istituto professionale.</p>	<p>Nella progettazione didattica del "T. Rossi" manca l'utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica, che rendano più uniforme l'organizzazione; si lascia alla professionalità del docente l'elaborazione di un proprio modello.</p>

#### Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,8	20,9	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	66,1	56,9
Situazione della scuola: LTIS00300C		Nessuna prova		

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	30,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	7,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	62,3	49,9
Situazione della scuola: LTIS00300C		Nessuna prova		

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	27,9	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	63,1	56,2
Situazione della scuola: LTIS00300C		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO**

<b>Prove strutturate intermedie-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	61	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	14,7	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,8	24,3	21,2
Situazione della scuola: LTIS00300C		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	75,4	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	8,7	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	15,9	20,1
Situazione della scuola: LTIS00300C		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO**

<b>Prove strutturate intermedie-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	71,2	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	10,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	18	19,7
Situazione della scuola: LTIS00300C		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO**

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,8	62,7	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	19,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	18,1	23,7
Situazione della scuola: LTIS00300C		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE**

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	76,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	7,2	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	15,9	24
Situazione della scuola: LTIS00300C		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	69,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	10,8	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,8	19,8	23,6
Situazione della scuola: LTIS00300C		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?


La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono quelli riguardanti lo sviluppo delle conoscenze, competenze e abilità. I docenti dell'ISS "T. Rossi" utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti, mediante l'uso di rubriche di valutazione elaborate e condivise nell'ambito dei dipartimenti disciplinari. L'uso delle rubriche di valutazione consente di migliorare l'osservazione oggettiva delle prestazioni degli studenti, i quali possono verificare il loro stato di avanzamento dell'apprendimento e di esprimere in maniera critica una propria autovalutazione; consente ai genitori di conoscere quali sono le competenze che i loro figli devono sviluppare ed in che modo possono migliorare. Dopo le fasi di valutazione intermedia e finale la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici attraverso la programmazione di interventi di recupero e/o potenziamento.	L'ISS "T. Rossi" somministra prove strutturate per classi parallele solo nell'ambito dei dipartimenti di Italiano e matematica, infatti nel corrente a.s. 2015/16 le prove strutturate comuni sono state somministrate nelle classi seconde di tutti gli indirizzi.





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,3	61	64,3
	Orario ridotto	0	5,1	8,7
	Orario flessibile	43,8	33,9	27
Situazione della scuola: LTIS00300C		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,2	43,5	53,8
	Orario ridotto	22,2	17,4	12,6
	Orario flessibile	55,6	39,1	33,6
Situazione della scuola: LTIS00300C		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	43,8	28,8	50,6
	Orario ridotto	6,3	9,9	11,9
	Orario flessibile	50	61,3	37,5
Situazione della scuola: LTIS00300C		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LTIS00300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,3	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	37,5	48,0	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	3,4	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	8,5	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,6	1,0

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LTIS00300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	89,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	22,2	33,3	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	22,2	13,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,2	13,0	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,4	4,8

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LTIS00300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	93,7	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	43,8	43,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,3	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	11,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,7	2,6

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO**

<b>Istituto:LTIS00300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,3	84,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	6,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:LTIS00300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	88,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	84,1	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	22,2	11,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO**

<b>Istituto:LTIS00300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	92,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,8	88,3	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	9,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	6,3	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

**Domande Guida**

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Gli studenti hanno diverse opportunità di fruire degli spazi laboratoriali ed aule speciali in modo uniforme nei diversi indirizzi e nelle diverse sedi, secondo calendari definiti dagli stessi responsabili in accordo con i docenti. La scuola adotta un orario flessibile, con riduzione oraria solo per alcune ore; adotta un'articolazione oraria e una durata delle lezioni rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare. Analogamente gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare, anche grazie ai docenti di potenziamento.</p>	<p>Nell' articolazione oraria il principale vincolo è determinato dal fatto di avere più docenti con titolarità in più scuole, che determina soluzioni talvolta obbligate. Inoltre un vincolo importante è dettato dagli orari dei mezzi di trasporto pubblico.</p>
--	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La didattica laboratoriale rappresenta sicuramente uno dei punti di forza delle scelte metodologiche del "T.Rossi", nei cinque indirizzi e in gran parte delle discipline. La scuola promuove modalità didattiche innovative, mediante incontri con esperti, corsi di formazione e convegni. Nell'ambito delle discipline umanistiche, ha promosso l'insegnamento della grammatica valenziale. Esperienze di cooperative learning, attuate in attività progettuali hanno riguardato un numero adeguato di studenti. Il "T. Rossi" promuove la collaborazione tra docenti dei cinque indirizzi per l'adozione di modalità didattiche innovative attraverso l'applicazione di nuove tecnologie alla didattica. Per la prevenzione del fenomeno del bullismo la scuola ha scelto strategie di apprendimento finalizzate a riconoscere e gestire i propri sentimenti, entrare in relazione empatica con l'altro, accettare il punto di vista altrui, negoziare e accettare regole. I docenti creano un clima positivo e di scambi comunicativi diretti con le famiglie al fine di intervenire tempestivamente per sanare situazioni di disagio.</p>	<p>L'adozione di modalità didattiche innovative ha riguardato all'interno dell'"T.Rossi", alcuni docenti e non ha rappresentato una pratica diffusa e condivisa da tutti i colleghi. L'impossibilità di poter disporre delle moderne tecnologie in tutte le aule, limita in parte l'adozione di metodi innovativi. Spesso le esperienze sono risultati di azioni individuali, che si sviluppano in rapporto ad un determinato contesto specifico, ad una situazione problematica oppure ad un particolare problema o aspetto della disciplina insegnata.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIS00300C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,4	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	20,4	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	44,6	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LTIS00300C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	43,4	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	34,2	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIS00300C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,6	44,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,6	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	33,3	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIS00300C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	50	38,7	36,4	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LTIS00300C % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,02	1,9	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	9,64	2,2	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,1	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,6	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,88	0,2	0,4	0,6



## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LTIS00300C % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	83,92	52,9	48,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015		
	Indirizzo	I anno di corso
LTPC00301Q	Liceo Linguistico	96,6
LATINA		88,4
LAZIO		80,4
ITALIA		73,1

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LTPC00301Q	Liceo Scientifico	63,3	80,1	102,0	139,6
LATINA		73,0	105,3	120,2	114,0
LAZIO		70,1	79,9	95,5	102,0
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LTRA00301C	Istituto Professionale	169,5	164,6	189,7	185,7
LATINA		206,4	563,8	200,3	210,9
LAZIO		184,5	227,2	173,9	185,5
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LTSD003019	Liceo Artistico	108,2	204,6	194,0	211,8
LATINA		157,6	185,6	194,0	211,8
LAZIO		146,9	147,2	152,9	170,5
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LTTF003011	Istituto Tecnico	156,2	122,7	97,5	196,5
LATINA		157,8	152,5	157,3	166,2
LAZIO		138,8	144,6	158,2	165,1
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il "T. Rossi" in generale promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti cercando un coinvolgimento degli studenti nella elaborazione stessa delle regole, attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di Istituto e di classe, i quali vengono costantemente coinvolti nella organizzazione delle attività, attraverso una partecipazione diretta e la formulazione di proposte. Nello specifico la scuola programma attività progettuali di educazione alla solidarietà, alla legalità ed alla cittadinanza come: 1) "Non fare lo sbronzo", che ha promosso l'adozione di comportamenti corretti nel consumo di alcool tra gli adolescenti e che ha visto come prodotto finale la realizzazione di un video sull'argomento; 2) attraverso incontri e dibattiti con personalità del mondo della cultura, delle Forze di Polizia, del campo della Giustizia, che hanno trattato temi legati alla legalità e alla cultura del rispetto. Nella scuola non si sono verificati atti di vandalismo, furti o comportamenti violenti. Qualora si sono verificati episodi di comportamenti problematici, di scarso rispetto delle regole, si sono attivati tempestivamente i rapporti scuola-famiglia e misure sanzionatorie, che si sono rivelate efficaci.</p>	<p>L'azione promossa dalla scuola nella condivisione di regole di comportamento si è dimostrata efficace, tuttavia nell'Ist. Professionale per l'Agricoltura, l'applicazione delle misure sanzionatorie è risultata più estesa soprattutto nella fascia del primo biennio. Per quanto si è cercato di estendere al maggior numero di studenti le attività legate all'educazione alla legalità ed alla cultura del rispetto, si è privilegiata la fascia del primo biennio. Il fenomeno del pendolarismo incide sulla mancanza di rispetto verso alcuni comportamenti relativi agli orari di ingresso; mentre per quanto riguarda il numero delle assenze risulta elevato nell'Ist. Professionale e Tecnico, meno elevato nel Liceo Artistico ed in alcune classi del Liceo Scientifico.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati a rotazione da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti specifici. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,2	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,7	15,3	13,9
Situazione della scuola: LTIS00300C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il "T.Rossi" realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, con il progetto Assistenza Specialistica, cui partecipano associazioni ed enti locali, finalizzato a rendere i diversamente abili fiduciosi nelle proprie capacità, responsabili, capaci di integrarsi. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Gli interventi posti in essere risultano efficaci, qualche volta sono soggetti a modifiche e aggiustamenti. Alla formulazione dei P.E.I. partecipano anche gli insegnanti curricolari che elaborano per le proprie discipline conoscenze e competenze. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la personalizzazione degli interventi educativi, con percorsi adatti alle esigenze dell' alunno. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità favorendo gli scambi culturali con altri paesi e promuovendo attività su temi interculturali, la cui ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è adeguata.	Non sussistono elementi di debolezza.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LTPC00301Q	0	0
LTRA00301C	0	0
LTSD003019	0	0
LTTF003011	0	0
Totale Istituto	0	0
LATINA	6,0	67,8
LAZIO	6,3	57,2
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LTIS00300C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,5	64,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	19,2	14,7
Sportello per il recupero	No	68,8	63,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	87,5	75,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	18,8	15,8	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	56,3	59,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	19,8	18,6
Altro	No	25	27,1	25,6

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:LTIS00300C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	44,4	63,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14,5	13,3
Sportello per il recupero	No	66,7	60,9	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	55,6	69,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	15,9	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	44,4	68,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,2	14,5	20,6
Altro	No	33,3	15,9	21

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:LTIS00300C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	56,3	67,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	11,7	13
Sportello per il recupero	No	75	61,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	62,5	74,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	13,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	68,8	64,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	23,4	23,3
Altro	No	12,5	17,1	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LTIS00300C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	46,3	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	16,4	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	81,3	75,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	96	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	43,8	45,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	68,8	70,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	94,4	91
Altro	No	18,8	15,8	10,7

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:LTIS00300C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	22,2	44,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	15,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	46,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	55,6	68,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	44,4	46,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	63,8	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	77,8	85,5	80,5
Altro	No	0	5,8	8,9

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO




Istituto:LTIS00300C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	31,3	44,1	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	68,8	54,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,8	82,9	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	56,3	50,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	68,8	67,6	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	93,8	90,1	87,2
Altro	No	12,5	13,5	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento possono essere ricondotti a diverse tipologie di studenti: poco motivati, che vivono un disagio psicologico, che vivono in contesti familiari disgregati. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, la scuola realizza interventi diversificati, come i gruppi di livello all'interno delle classi; gruppi di livello per classi aperte, sebbene solo nel Liceo scientifico; giornate dedicate al recupero; partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare. Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà vengono rilevate con cadenza periodica dai coordinatori di classe. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano adeguati. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante vari interventi: gruppi di livello all'interno delle classi; partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola; giornate dedicate al potenziamento; partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati come interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti: programmazioni personalizzate, prove di verifica diversificate, cooperative learning, tutoring. L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola è adeguatamente diffuso.</p>	<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti dovrebbero realizzarsi maggiori interventi per gruppi di livello per classi aperte. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano adeguati, tuttavia si richiede una maggiore intensificazione e diversificazione. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante vari interventi che dovrebbero essere più numerosi e programmati con maggiore cura. L'utilizzo degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è esteso a tutte le classi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LTIS00300C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	34,5	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	10,3	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	72,4	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,5	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	27,6	27,2	32,3
Altro	No	13,8	20,3	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per uno scambio di informazioni utili alla formazione della classe ed alla presa in carico degli alunni, con il loro carico di esperienze e problematiche, da parte della nuova scuola al fine di rendere più agevole il passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola organizza non solo visite da parte degli studenti della secondaria di I grado, ma organizza una serie di laboratori tenuti dai docenti e dagli studenti della scuola secondaria di II grado, nell'ambito dei quali gli studenti della secondaria di I grado possono verificare metodologie, contenuti disciplinari, modalità organizzative della scuola di II grado. Cura la trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano adeguati ed efficaci.	La scuola non mette in atto azioni di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ed incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LTIS00300C - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	44,8	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	51,7	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	44,8	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20,7	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	72,4	66,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,2	76,6	82,4
Altro	No	10,3	26,8	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo attraverso la partecipazione ad eventi ed iniziative messe in campo dagli atenei; partecipando a lezioni dimostrative o presentazione delle facoltà; colloqui con i referenti dell'orientamento. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio in particolare dell'area della provincia di Latina, Roma, Cassino. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso visite guidate nelle aziende e nelle realtà produttive del territorio; attraverso incontri con operatori delle Forze dell'Ordine, imprenditori del settore economico –industriale. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola e sono rivolte alle classi del secondo biennio e del quinto anno, con particolare attenzione per le classi quinte.	La scuola non programma percorsi specifici di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, sebbene all'interno della scuola opera un'equipe di psicologi che a richiesta degli studenti svolge anche questo servizio rivolto a tutte le classi dei vari indirizzi. La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. La scuola non monitora gli esiti degli studenti nel percorso universitario e lavorativo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività' di continuità' in entrata sono ben strutturate, meno quelle in uscita. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un esiguo numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite nel Piano dell'Offerta Formativa e si possono così riassumere:</p> <p>1. Potenziamento della cultura e dell'autonomia; 2. Sviluppo dell'educazione e della cultura tecnico-scientifica; 3. Flessibilità didattica ed organizzativa; 4. Protagonismo degli studenti; 5. Promozione delle attività scolastiche; 6. Monitoraggio e valutazione; 7. Gestione armonica delle risorse finanziarie; 8. Educazione all'integrazione e alla cultura della tolleranza. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso una progettualità condivisa e diversificata, rispondente alle istanze del territorio. L'istituto rende nota la propria missione all'esterno attraverso una serie di iniziative, come incontri illustrativi con le famiglie e gli studenti; consegna alle famiglie e agli studenti del POF al momento dell'iscrizione, comunicazioni ed articoli sui media locali. L'istituto attiva il coinvolgimento degli Enti locali e delle realtà produttive del territorio mediante programmazione di iniziative comuni.</p>	<p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso una progettualità condivisa e diversificata, rispondente alle istanze del territorio, tuttavia la precarietà del personale docente, corrispondente al 40% del totale non consente sempre una certa continuità. L'istituto rende nota la propria missione all'esterno attraverso una serie di iniziative che richiedono un coordinamento capillare sul territorio e notevole impiego di risorse.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la definizione delle attività curricolari ed extra-curricolari, per i singoli indirizzi e per l'istituto nel suo complesso, tenendo conto della peculiarità degli indirizzi attraverso il coordinamento dei dipartimenti disciplinari, il coinvolgimento del Collegio dei docenti e del consiglio d'Istituto. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi mediante strumenti di controllo, quali relazioni redatte dai responsabili delle attività e dai coordinatori di classe, nelle quali si evidenziano gli elementi positivi e le criticità degli interventi messi in atto.</p>	<p>L'assetto attuale dell'istituto, nato dalla recente annessione del Liceo Artistico e della nuova istituzione del Liceo Linguistico, ha reso più complessa e dispersiva la programmazione delle attività in rapporto alla specificità dei singoli indirizzi di studio. Nella fase di controllo dello stato di avanzamento delle attività e degli interventi messi in atto per il raggiungimento degli obiettivi non sono utilizzati strumenti di rilevazione oggettivi e comuni fondati su dati statistici.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	34,5	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	17,2	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	44,8	26,4	28,7
	Più di 1000 €	3,4	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIS00300C	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:LTIS00300C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,95	73	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,05	27	28,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LTIS00300C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	86,67	79,45	79,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LTIS00300C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,21	82,98	87,66	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LTIS00300C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,00	28,71	31,37	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LTIS00300C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,75	47,44	54,41	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LTIS00300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,6	97,3	92,6
Consiglio di istituto	No	24,1	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10,3	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	13,8	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,9	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,8	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	3,4	4,6	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LTIS00300C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	75,9	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	20,7	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,4	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LTIS00300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,4	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	41,4	55,2	54
Il Dirigente scolastico	Si	3,4	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,7	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	17,2	19,2	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LTIS00300C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44,8	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	No	13,8	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	93,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	20,7	13,4	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LTIS00300C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,1	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	13,8	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,9	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	65,5	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	3,4	4,2	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LTIS00300C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	No	51,7	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	31	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LTIS00300C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	24,1	14,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	72,4	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LTIS00300C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	24,1	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	31	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	69	66,7	67,3
I singoli insegnanti	Si	13,8	9,6	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti



<b>Istituto:LTIS00300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,6	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	34,5	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,5	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	3,4	16,1	9,5

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:LTIS00300C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	67,40	26,2	26,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,93	13,2	6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,81	15,2	24,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	15,86	45,4	44,1	35

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:LTIS00300C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	28	16,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,6	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	35,1	42,9	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	33,3	38,6	34,2

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:LTIS00300C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	18,6	19,8	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,1	4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,9	32,9	37,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	45,10	39,5	40,9	34,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La struttura complessa dell'istituto , composto da cinque indirizzi (Liceo scientifico, artistico,linguistico, Istituto tecnico "Elettronica ed elettrotecnica", Istituto professionale "Servizi per l'Agricoltura") se da una parte genera una frammentazione degli incarichi, dall'altra determina un'ampia partecipazione alle attività scolastiche da parte dei docenti con una divisione dei compiti ben definita tra i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità..</p> <p>La divisione dei compiti tra il personale ATA si articola in una molteplicità di compiti ben definiti e adeguatamente ripartiti.</p> <p>La partecipazione ai processi decisionali risulta adeguatamente ripartita.</p> <p>L'impatto delle assenze sull'organizzazione incide maggiormente sui licei e nell'Istituto tecnico, mentre nell'Istituto professionale risulta più contenuto, in quanto la "compresenza" rappresenta una risorsa per sopperire al problema delle assenze del personale.</p>	<p>La frammentazione degli incarichi ha come conseguenza una parcellizzazione delle responsabilità ed una polarizzazione delle risorse, con un divario notevole tra chi percepisce meno di 500 euro e chi percepisce di più.</p>
---	--

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTIS00300C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	9,93	13,86	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LTIS00300C - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8196,94	23174	14194,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LTIS00300C - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	265,42	217	196,45	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:LTIS00300C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,73	13,23	22,03	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LTIS00300C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,9	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,8	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,9	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	58,6	39,8	31,5
Lingue straniere	0	41,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,7	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	24,1	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,2	17,6	17,6
Sport	0	6,9	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	24,1	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	34,5	19,2	20,6
Altri argomenti	0	27,6	31,8	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:LTIS00300C - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,9	4	3,3



**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:LTIS00300C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	51,15	35,4	38,3	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:LTIS00300C - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: LTIS00300C
Progetto 1	Il progetto e' stato finalizzato all'inclusione di alunni diversamente abili con l'obiettivo di sviluppare una maggiore autonomia personale,favorire la socializzazione eautostima.
Progetto 2	Il progetto riguardante l'alternanza scuola-lavoro ha consentito agli alunni di confrontarsi con le problematiche concrete del mondo del lavoro dando l'opportunita' di sviluppare numerose competenze.
Progetto 3	Il progetto ha consentito di migliorare la comunicazione esterna con il territorio coinvolgendo piu' aree disciplinari ed interessando un'ampia sfera dei competenze.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,9	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	13,8	16,5	19
	Alto coinvolgimento	79,3	64,8	51,6
Situazione della scuola: LTIS00300C		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'allocazione delle risorse economiche risulta coerente con le scelte educative adottate. Nella destinazione delle risorse economiche si è dato maggiore attenzione ad alcune delle scelte educative che appaiono prioritarie, quali la prevenzione del disagio ed inclusione; orientamento, accoglienza, continuità; progetto trasversale finalizzato al miglioramento della comunicazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'indice di spesa per la retribuzione del personale interno nei progetti è bassa rispetto al coinvolgimento di personale esterno. Dovrebbero essere maggiormente potenziate le attività progettuali per l'incremento e la diffusione delle lingue straniere, le tecnologie informatiche e l'educazione alla convivenza civile.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, sebbene questi strumenti necessitano di miglioramento. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LTIS00300C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,9	2,4	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTIS00300C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,4	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	3,4	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	31	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	48,3	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	10,3	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	6,9	10,3	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:LTIS00300C % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	123,33	43	27,9	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:LTIS00300C - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	48,17	32,8	68,8	55,9



## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LTIS00300C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,73	0,3	1,1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in atto sufficienti opportunità formative per i docenti e per il personale ATA. In particolare la formazione si è concentrata sui seguenti argomenti: tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, aspetti normativi e ordinamenti scolastici, inclusione studenti con disabilità, formazione per la progettazione del miglioramento in linea con il PdM. La scuola ha garantito una larga partecipazione degli insegnanti alle attività di formazione. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è risultata adeguata. La ricaduta sull'attività ordinaria è stata apprezzabile, in quanto sono migliorati alcuni aspetti riguardanti l'uso delle nuove tecnologie e la loro applicazione didattica. Sono migliorati i processi di inclusione.	Non sussistono punti di debolezza.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale, curriculum, esperienze formative, corsi frequentati, solo per i docenti che ricoprono alcune funzioni. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti solo per i docenti che svolgono le funzioni strumentali o che ricoprono il ruolo di tutor per gli studenti che svolgono il tirocinio formativo.	La scuola non possiede un' anagrafe docenti d'istituto capillare e dettagliata per tutti i docenti, alla quale attingere per l'assegnazione di incarichi e funzioni.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTIS00300C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,7	47,9	46,3
Curricolo verticale	Si	13,8	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	6,9	22,2	22,8
Accoglienza	Si	79,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	93,1	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	79,3	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,8	88,9	86,5
Temi disciplinari	Si	13,8	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	Si	13,8	39,5	35,9
Continuita'	Si	41,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89,7	89,3	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,9	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	58,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	31	48,3	44,4
Situazione della scuola: LTIS00300C		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LTIS00300C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	7,5	7,4	6,6
Curricolo verticale	14	2,1	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,7	3,4	2,9
Accoglienza	8	5,9	9,4	9,5
Orientamento	11	12,8	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	1	7,8	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	11	8,2	7,8	7,8
Temi disciplinari	8	4,1	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	8	0,6	5,9	5,1
Continuita'	4	5,8	5,6	4
Inclusione	8	9,4	9	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su diverse tematiche come la definizione di criteri comuni per la valutazione degli studenti, curricolo verticale, accoglienza, continuità, inclusione, orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, temi disciplinari e multidisciplinari, sia attraverso l'articolazione di dipartimenti disciplinari, sia attraverso la costituzione dei gruppi di lavoro. Tali gruppi di lavoro producono modelli e materiali utili alla scuola. La condivisione dei materiali tra docenti risulta adeguata anche tra i indirizzi diversi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non mette abbastanza a disposizione dei docenti spazi per la condivisione degli strumenti e materiali didattici, che risultano ancora limitati ad un gruppo ristretto di docenti. La scuola non ha costituito un gruppo di lavoro che si occupi di elaborare un profilo in ingresso ed in uscita per ogni indirizzo di cui si compone l'istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza un numero adeguato di iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti in funzione del piano dell'offerta formativa. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,6	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	55,2	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,8	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,4	13,8	23
Situazione della scuola: LTIS00300C		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	63,8	57,9
	Capofila per una rete	23,8	20,8	26,1
	Capofila per più reti	9,5	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIS00300C		n.d.		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	26,2	22,5
	Bassa apertura	0	6,3	8,2
	Media apertura	14,3	12,2	14,2
	Alta apertura	71,4	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIS00300C	n.d.			



## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LTIS00300C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	37,9	46	48,7
Regione	n.d.	17,2	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	20,7	23,4	19,2
Unione Europea	n.d.	10,3	11,1	13,7
Contributi da privati	n.d.	10,3	6,1	8
Scuole componenti la rete	n.d.	27,6	49,8	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTIS00300C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	3,4	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	13,8	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	69	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	0	9,6	10,5
Altro	n.d.	10,3	18,4	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LTIS00300C - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	10,3	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	27,6	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	27,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	10,3	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	0	12,3	12,4
Orientamento	n.d.	0	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	37,9	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	6,9	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	3,4	18	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	3,4	7,7	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,9	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,7	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,4	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	7,7	10
Situazione della scuola: LTIS00300C	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTIS00300C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	13,8	32,2	40,4
Universita'	No	62,1	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	24,1	27,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	31	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	48,3	54	59,2
Associazioni sportive	Si	24,1	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	62,1	56,3	56,9
Autonomie locali	Si	58,6	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	34,5	34,9	42,7
ASL	Si	24,1	44,1	52,4
Altri soggetti	Si	20,7	28,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LTIS00300C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	79,3	78,9	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
LTIS00300C				X
LATINA		7,0		92,0
LAZIO		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	27,6	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	10,3	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	24,1	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	34,5	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,4	8,4	19,9
Situazione della scuola: LTIS00300C %		Numero di convenzioni medio-basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LTIS00300C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	14,47	20,1	18,4	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la collaborazione con numerosi soggetti pubblici e privati ed ha stipulato con questi accordi di collaborazione. In particolare la scuola ha realizzato collaborazioni e convenzioni con aziende del territorio, associazioni sportive e culturali, con gli Enti territoriali, comune di Priverno e Amministrazione provinciale di Latina, con i servizi sanitari del territorio, nel coinvolgimento di diverse attività ed iniziative. Il grado di partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è adeguato e si realizza attraverso l'operato di un gruppo di lavoro specifico, che cura i rapporti con i rappresentanti degli enti territoriali. La ricaduta sull'offerta formativa generata dalla collaborazione con soggetti esterni è stata fruttuosa e si è realizzata attraverso progetti ed iniziative varie. Nella scuola si realizzano esperienze di stage linguistico e formativo in azienda, sia durante l'anno scolastico, sia nei periodi estivi. Nel corrente a.s. 2015/16 sono state stipulate reti, di cui la scuola è capofila, nell'ambito di progetti specifici, come i Laboratori territoriali. Inoltre nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro sono stati sviluppati progetti in collaborazione con l'Università LUISS e nel prossimo anno si prevedono con l'Università "Sapienza".</p>	<p>La scuola partecipa a reti solo per progetti specifici.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie



### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTIS00300C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,83	7,5	8,2	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,1	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	69,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	7,7	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,2	0,9
Situazione della scuola: LTIS00300C		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LTIS00300C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LTIS00300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	28,73	34	50,9	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	13,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	55,2	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	31	19,2	15,6
Situazione della scuola: LTIS00300C		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il "T. Rossi" coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso incontri ed il coinvolgimento diretto dei rappresentanti dei genitori, mediante consultazioni ed iniziative finalizzate alla formulazione ed elaborazione di proposte. Nell'istituto si è creata una associazione dei genitori che collabora attivamente alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. La scuola interpella e coinvolge la componente genitori nella formulazione del regolamento d'Istituto sia nella elaborazione del Patto Educativo di corresponsabilità. La scuola utilizza strumenti di comunicazione on-line per la comunicazione con le famiglie, sia attraverso il sito della scuola, sia attraverso il registro elettronico.</p>	<p>La comunicazione on-line risulta talvolta difficile, in quanto non tutte le famiglie padroneggiano in maniera sufficiente i moderni mezzi di comunicazione on-line. Il server è inattivo in alcuni momenti. Il registro elettronico non è sempre attivo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola pur non aderendo a reti scolastiche ha attivato una serie di collaborazioni e convenzioni con enti pubblici del territorio e con soggetti privati.

Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il numero degli studenti non ammessi	La scuola si impegna nel prossimo triennio a ridurre il numero degli studenti non ammessi dal 5,9 % al 4,0%
		Diminuire il numero degli studenti con giudizio sospeso	La scuola si impegna nel prossimo triennio a ridurre il numero degli studenti sospesi dal 18,2 % a meno del 15,0%.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Assicurare esiti più uniformi tra le classi alle prove standardizzate nazionali	La scuola si propone di ridurre la differenza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali, mediante programmazione per classi parallele
		Diminuire la varianza intera alle classi tra studenti meno dotati e più dotati	La scuola si propone di ridurre la varianza interna alle classi tra studenti meno dotati e più dotati, con interventi didattici per gruppi specifici.
		Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali	L'Ist. fissa di migliorare i risultati con interventi di potenziamento al fine di raggiungere la media reg. e nazionale, in italiano e in matematica.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento in forma essenziale delle fondamentali competenze chiave e di cittadinanza	Predisporre percorsi educativi e didattici di supporto alle discipline curriculari
		Migliorare la diffusione degli strumenti di valutazione e delle metodologie già in uso	Miglioramento della comunicazione interna dell'Istituto.
✓	Risultati a distanza	Monitorare in modo sistematico i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.	La scuola stabilisce di monitorare i percorsi successivi degli studenti mediante interviste individuali per circa il 30% degli studenti diplomati.
		Aumentare il numero degli studenti che conseguono maggiori crediti nei diversi settori.	L'Ist. si propone di aumentare il numero degli studenti che conseguono maggiori crediti universitari nel I e II anno.
		Aumentare il numero degli studenti immatricolati	L'Ist. si propone di aumentare il numero degli studenti immatricolati nel prossimo triennio attraverso azioni specifiche di orientamento.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dell'autovalutazione la scuola individua le priorità che intende perseguire nei prossimi tre anni, in particolare: intende diminuire il numero degli studenti non ammessi e sospesi; migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali; monitorare i risultati degli studenti dopo il conseguimento del titolo di studio.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un profilo di competenze da possedere in uscita dalla scuola.
		Programmazione comune per ambiti disciplinari e per classi parallele.
		Somministrazione per classi parallele di prove strutturate elaborate dai docenti.
		Elaborazione di criteri comuni per la correzione delle prove strutturate.
	Ambiente di apprendimento	Migliorare la connettività in tutti i plessi.
		Trasformare le aule in ambienti digitali di apprendimento con punti di connessione, lim, accesso a portali e costruzione di piattaforme e-learning.
	Inclusione e differenziazione	Progettazione di itinerari comuni per l'inclusione di alunni BES
		Miglioramento delle competenze di progettazione di percorsi educativi da impiegare a sostegno della didattica speciale
		Formazione e auto-formazione dei docenti nelle metodologie didattiche innovative e nella applicazione delle nuove tecnologie alla didattica.
	Continuità e orientamento	Miglioramento e ampliamento delle attività di orientamento in entrata da realizzarsi in sinergia con le scuole di I grado del comprensorio
		Percorsi di orientamento e rafforzamento delle competenze in uscita per la comprensione di sé e sviluppo delle proprie potenzialità.
		Elaborazione e adozione del Portfolio dello studente a partire dal primo anno
		Organizzare attività di orientamento in uscita rivolte a studenti e famiglie sulla scelta dei percorsi di studio o di lavoro post diploma
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro a partire dal terzo anno in aziende, istituzioni e scuole di I grado del territorio
		Mobilità studentesca con esperienze di studio e di alternanza scuola lavoro nei Paesi partner della scuola (Germania, Gran Bretagna, Francia, Olanda)
		Realizzazione di esperienze di Service learning in collaborazione con soggetti del territorio e con ricadute di esso
		Stage linguistici e lavorativi, tirocini formativi da svolgersi dopo la fine delle lezioni in convenzione con soggetti del territorio

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Mappatura continua e aggiornata delle esperienze e dei curriculum dei docenti per l'individuazione di competenze da valorizzare e impiegare nel PTOF</p> <p>Percorsi di formazione professionale per il miglioramento della didattica, della conoscenza delle lingue e lo sviluppo di competenze digitali</p> <p>Miglioramento della partecipazione ai processi decisionali e maggiore condivisione del progetto educativo e didattico</p> <p>Valorizzazione delle professionalità e ampliamento del numero di docenti occupati in ambiti di sviluppo didattico e organizzativo</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Rafforzamento della partecipazione a reti scolastiche e interistituzionali per il confronto e la crescita culturale e professionale</p> <p>Realizzazione di reti, convenzioni e protocolli con soggetti vari del territorio per il reperimento e l'attivazione di risorse a supporto dell'offerta</p> <p>Maggiore e migliore interazione con le famiglie attraverso l'adozione di forme comunicative più dirette, ampie ed efficaci</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il miglioramento della capacità di progettazione e delle competenze didattiche; la condivisione di comuni pratiche professionali; la maggiore apertura della scuola al territorio e l'interazione con esso; l'internazionalizzazione della cultura; la partecipazione più significativa delle famiglie alla gestione scolastica; migliori azioni di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, concorrono a creare migliori e più efficaci condizioni organizzative e didattiche entro cui gli esiti scolastici di tutti gli alunni possono migliorare più facilmente rispetto alla qualità del percorso formativo e dei risultati dell'apprendimento conseguiti.